



PROVINCIA DI LECCE

SETTORE POLITICHE CULTURALI, SOCIALI E DEL LAVORO

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Lecce, 20 novembre 2014

Prot. n.83652

Allegati: 1

Risp. a nota n. _____ del _____

Resp. Proc.: Antonio De Iaco

Tel. 0832-683841 Fax 0832-683859

e-mail: adeiaco@provincia.le.it

**Sigg.ri Responsabili SUAP
dei Comuni della provincia di Lecce
LORO SEDE**

**Spett.le ARPA Puglia
Via Miglietta 2
73100 L E C C E**

e p.c.

**Ing. Dario Corsini
Dirigente Servizio Ambiente
S E D E**

Oggetto: Indicazioni operative ai SUAP comunali per procedimenti unici relativi a richieste di AUA.

E' noto che il D.P.R. n.59/2013, con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ha esteso il procedimento del SUAP all'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) in tutte le sue forme (autorizzazione agli scarichi; comunicazione preventiva per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; delle acque di vegetazione dei frantoi oleari etc.; emissioni in atmosfera per specifici stabilimenti; autorizzazione generale; comunicazione o nulla osta ex art.8 comma 4 o 6 Legge n.447/95; autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura; comunicazione in materia di rifiuti ex artt.215 e 216 D.Lgs. n.152/06).

L'applicazione all'A.U.A. del procedimento unico implica che:

- il SUAP comunale deve concludere ciascun procedimento di AUA nei tempi per ciascuno di essi rispettivamente previsto (art.4 D.P.R. n.59/2013);
- il SUAP provinciale deve concludere l'endoprocedimento di propria competenza in tempi che consentano allo Sportello Unico comunale di rispettare i tempi generali del proprio procedimento. Tali termini, per la Provincia di Lecce, sono stati appositamente ed a tal fine codificati;
- i termini di conclusione del procedimento unico debbono essere intesi come diritto dell'impresa a veder conclusi entro tali termini i procedimenti concernenti le proprie vicende costitutive, modificative ed estintive, nonché le vicende attinenti la realizzazione materiale dell'azienda e quelle concernenti le condizioni di esercizio (es. ottenimento del permesso di costruire, ottenimento di autorizzazioni varie, etc.);

- in tale ottica, ogni richiesta della pubblica amministrazione che non sia espressamente prevista dall'ordinamento (es. una duplice richiesta di integrazioni progettuali e/o amministrative) lede il diritto dell'impresa.

L'esercizio di tale diritto dell'impresa, tuttavia, può essere garantito solo se il SUAP comunale imposta correttamente il proprio procedimento generale. Ciò vale soprattutto nei casi in cui (es. la richiesta di autorizzazione unica relativa ad emissioni in atmosfera per gli stabilimenti ex art. 269 D.Lgs. n.152/06) l'endoprocedimento della Provincia incorpori un pronunciamento di altre amministrazioni (es. ARPA Puglia).

In tal caso il SUAP comunale deve assicurare che l'incartamento progettuale venga trasmesso simultaneamente allo Sportello Unico provinciale, ad ARPA Puglia ed agli altri enti coinvolti. Solo la corretta esecuzione di tale adempimento attiva l'obbligo di tutti gli enti coinvolti di richiedere tempestivamente, comunque non oltre il termine prescritto dalla legge, eventuali integrazioni progettuali.

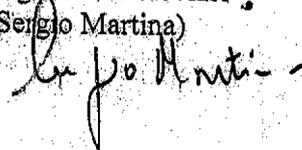
Tutto ciò, a sua volta, rende possibile al Servizio Ambiente di questa Provincia di concludere il sub procedimento di propria competenza, che implica anche la convocazione di una conferenza di servizi, nei termini prescritti e, comunque, nei tempi utili ad assicurare il rispetto dei termini di conclusione del procedimento unico da parte dei SUAP comunali.

In ragione di quanto innanzi si invitano i responsabili SUAP comunali:

- ad inviare contestualmente a questo SUAP, ad ARPA Puglia ed a tutte le amministrazioni coinvolte, ogni qualvolta l'endoprocedimento AUA di competenza provinciale richieda il parere di quegli Enti, copia dell'incartamento tecnico amministrativo;
- a far formulare ogni richiesta di A.U.A. sul modulo scaricabile dal seguente indirizzo:
http://www3.provincia.le.it/suap/procedure/Modulo_di_richiesta_AUA.pdf

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio
(Sergio Martina)



ISTANZA di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA
 ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

Al SUAP territorialmente competente

Marca da bollo¹

[Solo nel caso in cui l'istanza riguardi esclusivamente autorizzazioni ambientali (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, c. 7 del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)]

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59

IL SOTTOSCRITTO

DATI DEL RICHIEDENTE	
Cognome _____	Nome _____
codice fiscale _____	
nato a _____	Prov. _____ Stato _____
nato il _____	
residente Comune _____	Prov. _____ Stato _____
Indirizzo _____	n. _____ C.A.P. _____
telefono fisso/cellulare _____	fax _____
posta elettronica/pec _____	

<i>(compilare solo se diverso dal richiedente)</i>	
<input type="checkbox"/> Titolare	Cognome _____ Nome _____
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	telefono _____ fax _____
	posta elettronica/pec _____

¹ Nel caso in cui non sia previsto il pagamento dell'imposta di bollo in modo virtuale o con modalità telematica occorre indicare il numero identificativo della marca da bollo utilizzata e presentare contestuale dichiarazione di annullamento della stessa.

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'

Ragione sociale _____

codice fiscale /
p. IVA _____

con sede legale
in Comune _____ prov. _____ indirizzo _____

C.A.P. _____ Stato _____

telefono
fisso/cellulare _____ fax _____

posta
elettronica/pec _____

iscritta alla
C.C.I.A.A. di _____ prov. _____ n. _____

IN QUALITÀ DI GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ

DATI IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ

denominazione
impianto/stabilimento/attività _____

sito nel Comune
di _____

in Via/Piazza _____ n.° _____ CAP _____

Provincia di _____ Codice
ATECO _____

attività svolta _____

DATI DEL REFERENTE AUA (facoltativo)

Cognome e
Nome _____

ruolo/mansione _____

indirizzo _____ n.° _____ C.A.P. _____

telefono
fisso/cellulare _____ fax _____

posta
elettronica/pec _____

CHIEDE IL

- rilascio
- modifica sostanziale
- rinnovo

DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER²

- scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15;
- impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 ;
- utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152;

E A TAL FINE, IN RIFERIMENTO ALLE VIGENTI NORMATIVE SETTORIALI, REPERIBILI SUI SITI WEB DELL'AUTORITA' COMPETENTE,

ALLEGA ALLA PRESENTE

- i dati, le informazioni e i documenti necessari per gli scarichi di acque reflue;
- i dati, le informazioni e i documenti necessari per le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti;
- i dati, le informazioni e i documenti necessari per le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga;
- i dati, le informazioni e i documenti inerenti l'impatto acustico;
- i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- i dati, le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- i dati, le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi;
- ogni altra informazione richiesta dalla specifica norma di settore ovvero dalla apposita modulistica individuata dall'Autorità competente

DICHIARAZIONI

0.a Assoggettabilità all'Autorizzazione Unica Ambientale

Il richiedente, ai sensi di quanto riportato all'art.1 commi 1 e 2 del Regolamento AUA, dichiara

- che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i.
- che l'autorità competente (_____) alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ in data _____

² Mettere una crocetta solo sulle caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività

0.b Titoli

di essere già in possesso dei seguenti titoli abilitativi (Barrare la/le casella/e d'interesse):

- scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15;
- impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 ;
- utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi effettuate nel luogo di produzione dei rifiuti stessi di cui all'articolo 215 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- operazioni di recupero di rifiuti di cui all'articolo 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Inoltre, il richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, è consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni,

DICHIARA

0.c Requisiti soggettivi

di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;

di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;

che la stessa ditta è iscritta al registro delle Imprese (*ad eccezione delle imprese individuali*);

che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
- alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;

di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;

di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste;

di essere proprietario dell'area interessata dallo svolgimento dell'attività o di averne la piena disponibilità per la durata minima di 6 anni in base a (contratto di affitto, preliminare d'acquisto, ecc.);

che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura di autorizzazione unica ambientale di cui al d.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.